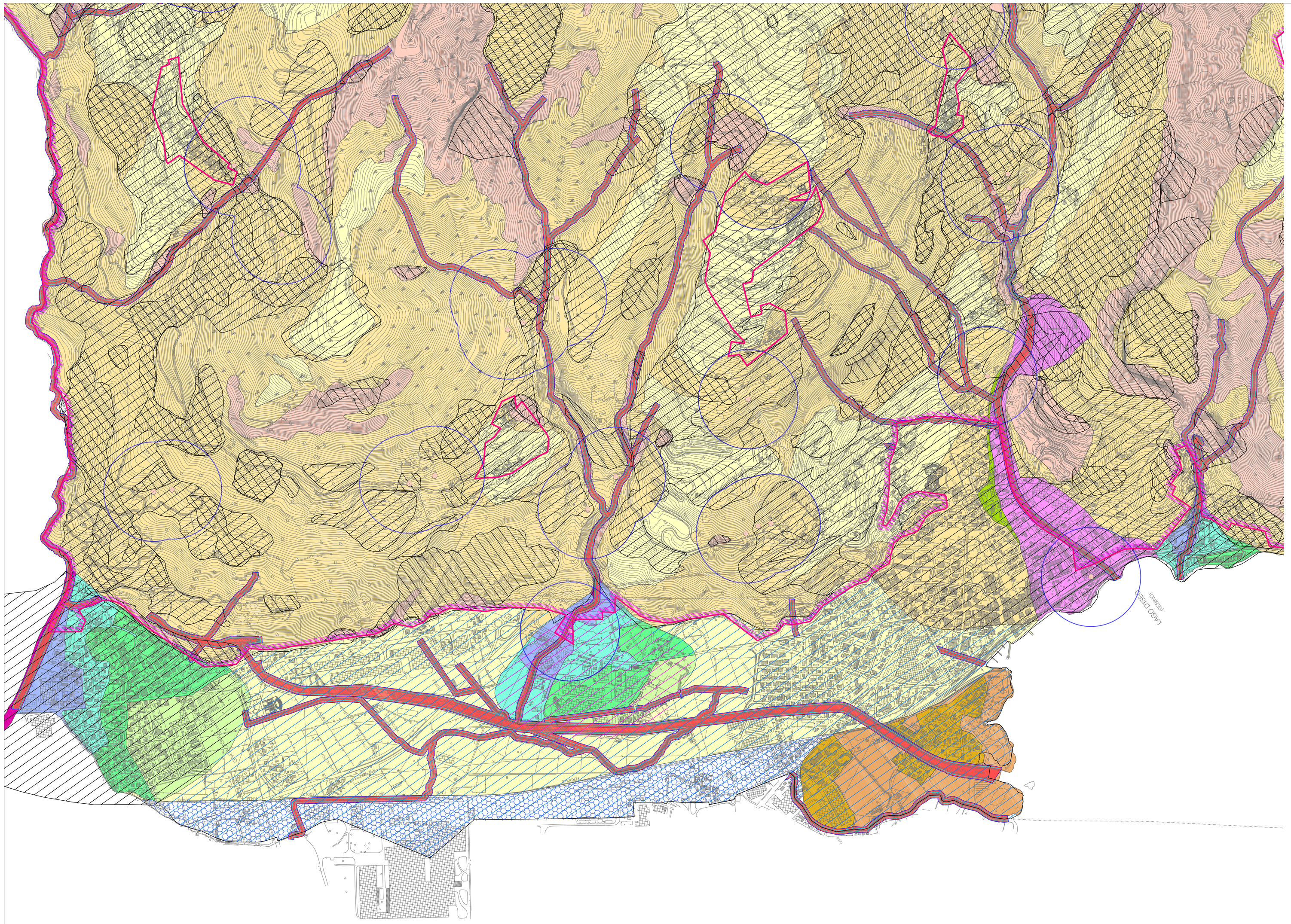


FATTIBILITA' GEOLOGICA E NORME DI RIFERIMENTO			CLASSIFICAZIONE AREE INTERESSATE DA DISSESTO IDROGEOLOGICO (PAI)	DESCRIZIONE AREA
LEGENDA	CLASSE DI FATTIBILITA' GEOLOGICA	NORMA DI RIFERIMENTO		
	2 GENERALE	Norma di riferimento: nel P.G.T., "Piano delle Regole" Titolo 5 art. 5.6 - 5.7 - 5.8 Norma per la Classe 2 Fattibilità con modeste limitazioni	--	La classe comprende le zone nelle quali sono state riscontrate modeste limitazioni all'utilizzo a scopi edificatori e/o alla modifica della destinazione d'uso, che possono essere superate mediante approfondimenti di indagine e accorgimenti tecnico-costruttivi e senza l'esecuzione di opere di difesa
	2 CONOIDE	Norma di riferimento: nel P.G.T., "Piano delle Regole" Titolo 5 art. 5.6 - 5.7 - 5.8 Norma per le aree ricadenti in classe Co (Classe di pericolosità H1)	Co - Aree di conoide non recentemente riattivatosi o completamente protette da opere di difesa	Aree di conoide che per caratteristiche morfologiche ha basse o nulla probabilità di essere interessate da fenomeni di dissesto
	2 CONOIDE	Norma di riferimento: nel P.G.T., "Piano delle Regole" Titolo 5 art. 5.6 - 5.7 - 5.8 Norma per le aree ricadenti in classe Co (Classe di pericolosità H2)	Co - Aree di conoide non recentemente riattivatosi o completamente protette da opere di difesa	Aree di conoide mai interessate nel passato da fenomeni alluvionali documentati su base storiche o aree protette da opere di difesa che potrebbero essere danneggiate da eventi alluvionali estremi con bassa probabilità di essere interessate da fenomeni di dissesto
	2 ESONDAZIONE	Norma di riferimento: nel P.G.T., "Piano delle Regole" Titolo 5 art. 5.6 - 5.7 - 5.8 Art. 29 - 30 della Norme di Attuazione del PAI		Aree di fondovalle compresa entro il limite della Fascia C e posta a tergo del limite di progetto tra la fascia B e la fascia C (Aree di 3° Categoria - così come definito nell'Aggiornamento della componente geologica di supporto alla pianificazione comunale del 2003)
	3 GENERALE	Norma di riferimento: nel P.G.T., "Piano delle Regole" Titolo 5 art. 5.6 - 5.7 - 5.8 Norma per la Classe 3 - Fattibilità con constraints limitazioni	--	La classe comprende le zone nelle quali sono state riscontrate consistenti limitazioni all'utilizzo a scopi edificatori e/o alla modifica della destinazione dell'uso per le condizioni di pericolosità/vulnerabilità individuate, per il superamento delle quali potrebbero rendersi necessari interventi specifici o opere di difesa
	3 CONOIDE	Norma di riferimento: nel P.G.T., "Piano delle Regole" Titolo 5 art. 5.6 - 5.7 - 5.8 Norma per le aree ricadenti in classe Co (Classe di pericolosità H1)	Co - Aree di conoide non recentemente riattivatosi o completamente protette da opere di difesa	Aree interessate in passato da eventi alluvionali documentati su base storiche, aree con moderate probabilità di essere esposta a fenomeni alluvionali (soprattutto lungo le conoidi) in particolare si possono avere deflussi con altezze idriche ridotte (massimo 20 - 30 cm) con trasporto di materiale solido/ciottoloso
	3 ESONDAZIONE	Norma di riferimento: nel P.G.T., "Piano delle Regole" Titolo 5 art. 5.6 - 5.7 - 5.8 Art. 29 - 30 della Norme di Attuazione del PAI		Aree di fondovalle compresa all'interno del limite della fascia B e aree di fondovalle compreso all'interno del perimetro del Centro edificato e ricadenti in 1° Categoria (così come definito nell'Aggiornamento della componente geologica di supporto alla pianificazione comunale del 2003)
	3 ESONDAZIONE	Norma di riferimento: nel P.G.T., "Piano delle Regole" Titolo 5 art. 5.6 - 5.7 - 5.8 Art. 29 - 30 della Norme di Attuazione del PAI		Aree di fondovalle compresa all'interno del perimetro del Centro edificato e ricadenti in 2° Categoria (così come definito nell'Aggiornamento della componente geologica di supporto alla pianificazione comunale del 2003)
	3* CONOIDE	Norma di riferimento: nel P.G.T., "Piano delle Regole" Titolo 5 art. 5.6 - 5.7 - 5.8 Art. 9 comma 8 delle Norme di Attuazione del PAI	Cp - Aree di conoide attivo o potenzialmente attivo parzialmente protette da opere di difesa e di sistemazione a monte	Aree con alta probabilità di essere interessate da fenomeni di trasporto in massa e/o di trasporto solido con danneggiamento di opere e manufatti
	3* AREA EX-267	Norma di riferimento: nel P.G.T., "Piano delle Regole" Titolo 5 art. 5.6 - 5.7 - 5.8 Art. 50 della Norme di Attuazione del PAI	ZONA 2	Aree potenzialmente interessate dal manifestarsi di fenomeni di instabilità coinvolgenti settori più ampi di quelli strettamente riconosciuti - aree in frana quiescente o instabile in rapporto ai diversi potenziali sui beni esposti
	4 GENERALE	Norma di riferimento: nel P.G.T., "Piano delle Regole" Titolo 5 art. 5.6 - 5.7 - 5.8 Norma per la Classe 4 - Fattibilità con gravi limitazioni	--	La classe comprende le zone nelle quali l'alta pericolosità/vulnerabilità comporta gravi limitazioni all'utilizzo a scopi edificatori e/o alla modifica della destinazione d'uso. Deve essere esclusa qualsiasi nuova edificazione, se non opere tese al consolidamento o alla sistemazione idrogeologica per la messa in sicurezza del sito. Sono consentite le innovazioni necessarie per l'adeguamento alla normativa antisismica
	4 CONOIDE	Norma di riferimento: nel P.G.T., "Piano delle Regole" Titolo 5 art. 5.6 - 5.7 - 5.8 Art. 9 comma 8 delle Norme di Attuazione del PAI	Ca - Aree di conoide attivo o potenzialmente attivo non protette da opere di difesa e di sistemazione a monte	Aree che comprendono l'alveo attuale con le sue pertinenze ed eventuali palesi alvei riattivatisi in caso di piena ed eccezionalmente provviste di conoide
	4 RETICOLO	Norma di riferimento: nel P.G.T., "Piano delle Regole" Titolo 5 art. 5.6 - 5.7 - 5.8 Regolamento comunale di Polizia Idraulica	--	Aree ricadenti nelle fasce di rispetto del reticolo Idrico
	4 AREA EX-267	Norma di riferimento: nel P.G.T., "Piano delle Regole" Titolo 5 art. 5.6 - 5.7 - 5.8 Art. 50 delle Norme di Attuazione del PAI	ZONA 1	Aree instabili o che presentano un'elevata probabilità di coinvolgimento, in tempi brevi, direttamente dal fenomeno e dall'evoluzione dello stesso

ZONE DI PERICOLOSITA' SISMICA:

Zona caratterizzata da **amplificazione** sismica	
Zona caratterizzata da **amplificazione** sismica nella quale il valore di Fa non risulta verificato per la Zona 3. E' necessario in fase progettuale eseguire un'analisi di 2° livello o adottare coefficienti della Zona 2.	
Zona caratterizzata da **amplificazione** sismica nella quale il valore di Fa è al limite della verifica. E' responsabilità del progettista-consulente geologo la scelta del tipo di approfondimento in fase progettuale	
Zona caratterizzata da **instabilità** sismica	

FASCE DI RISPETTO RETICOLO IDRICO MINORE:

Limite fascia di rispetto 4m del reticolo idrico	
Limite fascia di rispetto 10m del reticolo idrico	

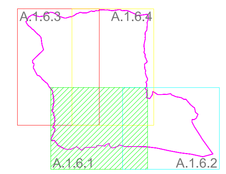
VINCOLO IDROGEOLOGICO (art. 1 R.D. 30/12/1923 n. 3267)

Aree sottoposte a vincolo	
Terreni (sottozone) non vincolati, inclusi nelle zone di vincolo	

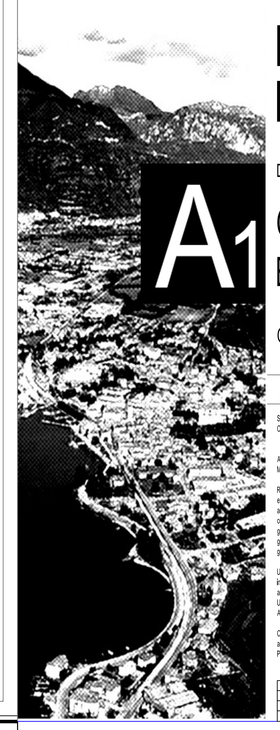
AREE DI RISPETTO DI POZZI E SORGENTI

Aree di rispetto di pozzi e sorgenti (200 metri)	

QUADRO D'INSIEME



Comune di Pisogne
Provincia di Brescia



PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

DOCUMENTO DI PIANO

A1

QUADRO RICOGNITIVO E PROGRAMMATORIO

Oggetto: Carta della fattibilità idrogeologica e della pericolosità sismica - quadro 1

A.1.6.1

Scala 1:5000

Adottato
Del. C.C. n. 47
del 2.12.08

Approvato
Del. C.C. n. 5 con:
- istruttoria inidoneità 3.4.09
- approvazione finale 15.4.09

Sindaco
Oscar Pedretti

Assessore all'urbanistica
Maurizio Bodeg Mariel

Responsabile Area Gestione del Territorio
Geom. Ivo Rizzi
arch. Ivo Rizzi

collaboratori
geom. Giacomo Malanchi
geom. Giancarlo Scarsi
geom. Gianni Martini

Ufficio di Piano
arch. Federica Gaiardi
arch. Federico Balgiani
Ufficio tecnico comunale
Agenzia 2I – Calcatoia

Coordinatore e responsabile scientifico
arch. Pierdario Acuto
Progettisti Associati - Monterotondo

Piano del Verde
arch. Federico Acuto
Progettisti Associati - Monterotondo
collaboratori
arch. Simona La Sala
arch. Roberta Marinelli
arch. Tiziana Tiberio

Consulente dell'Assetto Componenti V.A.S.
arch. Luigi Fregoni

Consulente per la V.A.S.
ing. Marcello Pelli
Studio Arke

Consulente per la componente paesaggistica
BeMoB & Pegoli Architetti Associati

Consulente per la componente geologica e sismica
geo. Luca Albertelli
Cogeo snc

Consulente per aggiornamento zonizzazione acustica
ing. Cristina Bonnano

E1	Giugno 2008	
E2	Luglio 2009	Accoglimento Osservazioni

N